

## **L'Associazione Storico-Archeologica della Riviera del Garda (A.S.A.R.) ha 40 anni**

Domenico Fava

### **Dall'A.S.A.V. al Museo della Val Tenesi (1970-1973)**

Per iniziativa di “un gruppo di persone desiderose di dar vita ad un’associazione storico-archeologica”, il 4 dicembre 1970 fu costituita presso il cinema Perosi di San Felice del Benaco l’Associazione Storico-Archeologica della Val Tenesi”, che approvò un suo Statuto. Fu eletto un Consiglio direttivo di 17 membri (Gian Pietro Brogiolo, presidente, Giovanni Stipi, Pier Mauro Losi, Giampiera Bonomini, Pier Giorgio Conti, Isidoro Bertini, Vittorio Da Re, Giorgio Foschini, Gian Luigi Verdi, Francesco Bazzoli, Lorenzo Massa, Edo Vezzola, Nadia Vezzola, Silvano Vezzola, Gabriele Bocchio, Maria Grazia Scolari, Carla Bontempi), che il 10 dicembre confermò presidente Gian Pietro Brogiolo, di Polpenazze, e scelse come vice presidente Giovanni Stipi, di Desenzano, segretaria Giampiera Bonomini, di Moniga, tesoriere Pier Mauro Losi, di Manerba, vice tesoriere Isidoro Bertini, di Manerba. Furono quindi formati cinque gruppi di ricerca:

gruppo per la salvaguardia, lo studio e la valorizzazione del patrimonio monumentale della Val Tenesi;

gruppo per lo studio delle tradizioni popolari della Val Tenesi;

gruppo per la tutela del patrimonio ecologico della Val Tenesi;

gruppo per la ricognizione degli Archivi della Val Tenesi e per la ricerca bibliografica;

gruppo per la salvaguardia e la ricerca archeologica e per la costituzione del Museo della Val Tenesi.

L’11 febbraio 1971 l’assemblea dei soci, presso il salone dell’Asilo di Manerba, approvò il bilancio preventivo e modificò lo Statuto prevedendo la costituzione del Collegio sindacale, che fu di seguito eletto (Nino Marano, Giuliano Amonte, Francesco Bazzoli effettivi; Campisi, Vittorio Bertuzzi, supplenti).

La prima sede dell’Associazione fu dal 16 aprile 1971 l’ex scuola elementare della Pieve di Manerba, concessa in uso gratuito dal Comune. Il 18 giugno risultavano già preparati un sintetico inventario degli archivi parrocchiali della Val Tenesi e di quello comunale di San Felice, una guida della Val Tenesi, una raccolta di materiali sulle tradizioni popolari; si deliberò anche di effettuare ad agosto uno scavo archeologico sistematico all’interno di San Fermo e a settembre la sistemazione dell’Archivio comunale di San Felice del Benaco.



L'1 ottobre il presidente relazionò sullo scavo “effettuato nella primavera-estate dal Gruppo archeologico, concluso con il ritrovamento di una villa romana del I sec. a.C.-III sec. d.C. Nel verbale del Consiglio direttivo di quel giorno compare per la prima volta l'acronimo A.S.A.V.: Associazione Storico-Archeologica della Val Tenesi. Si approvò contemporaneamente la pubblicazione del primo numero delle “Memorie della Val Tenesi” con lo studio di Gian Pietro Brogiolo sulla Pieve di Manerba, l'organizzazione dalla fine di ottobre di “corsi di paleografia e diplomatica, tecnica dell'affresco e del restauro, archeologia, storia e arte locale”, la raccolta di foto dei monumenti

della Val Tenesi con il fotografo Del Pozzo di Manerba, l'organizzazione di una gita a Capodiponte per la visita del Parco delle incisioni rupestri. La ricerca archeologica fu estesa alla Rocca di Manerba; il 10 marzo 1972 il Consiglio direttivo discusse della possibilità di tenere una riunione a Desenzano per presentare con diapositive il materiale venuto alla luce.

L'Associazione fu costituita ufficialmente con atto del notaio Angelo Barziza del 9 giugno 1972, durante l'assemblea straordinaria dei soci che si tenne presso il teatro parrocchiale di Manerba. Tra gli obiettivi si proponeva “la salvaguardia, lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico, monumentale, archeologico e paesaggistico” della zona. Presidente fu confermato Gian Pietro Brogiolo. Tra le attività ci fu la continuazione della pubblicazione del quaderno “Memorie della Val Tenesi”.

A seguito della decisione di organizzare presso la sede di Manerba una mostra permanente del materiale rinvenuto nel corso degli scavi in Val Tenesi, il 25 agosto 1972 il Consiglio deliberò di utilizzare per i propri incontri due locali delle ex Scuole elementari di Portese, messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di San Felice.

Il 15 gennaio 1973 il Consiglio approvò la stampa del secondo numero delle “Memorie della Val Tenesi” e la costituzione di un Gruppo fotografico che, sotto la guida di Renzo Andreatta, collaborasse con le Pro Loco “per organizzare premi fotografici e creare manifestazioni di un certo richiamo”.

Erano ormai mature le condizioni per la nascita del Museo Archeologico della Val Tenesi. Il 25 maggio 1973 il Consiglio dell'Associazione propose al Consiglio comunale di Manerba di nominare conservatore del Museo Gian Pietro Brogiolo, che aveva già annunciato l'intenzione di dimettersi dalla carica di presidente, e suo sostituto Gaetano Massensini.

### **Associazione Storico-Archeologica della Val Tenesi**

Verbale n. 1

Addì 4 dicembre dell'anno 1970, presso il cinema Perosi di San Felice del Benaco, si è riunito un gruppo di persone desiderose di dar vita ad un'associazione storico-archeologica.

Costoro, costituitisi in assemblea, hanno deliberato a maggioranza assoluta:

- 1) di costituire l'associazione denominata "Associazione Storico-Archeologica della Val Tenesi";
- 2) di approvare lo statuto proposto dal gruppo promotore;
- 3) di nominare il Consiglio direttivo di 17 membri nelle persone di: Gian Pietro Brogiolo, Giovanni Stipi, Pier Mauro Losi, Giampiera Bonomini, Pier Giorgio Conti, Isidoro Bertini, Vittorio Da Re, Giorgio Foschini, Gian Luigi Verdi, Francesco Bazzoli, Lorenzo Massa, Edo Vezzola, Nadia Vezzola, Silvano Vezzola, Gabriele Bocchio, Maria Grazia Scolari, Carla Bontempi.

Il segretario Gian Piera Bonomini

Il Presidente Gian Pietro Brogiolo

### **Dall'A.S.A.V. all'A.S.A.V.R.**

A seguito dell'assemblea (85 soci) del 7 giugno 1973, il 12 settembre il Consiglio direttivo elesse presidente dell'Associazione il prof. Simone Saglia, di Desenzano. Tra le proposte di attività si indicarono una mostra fotografica sulla Val Tenesi, la preparazione di una cartina planimetrica "con l'indicazione degli insediamenti archeologici al fine di salvaguardarli e di inserirli come zone di rispetto nei piani di fabbricazione in via di elaborazione".

Il 22 novembre Gian Pietro Brogiolo illustrò "la situazione riguardante l'edificio romano parzialmente distrutto nel corso di scavi edili sul Monte Sant'Antonio di Puegnago", bloccati dalla Soprintendenza.

Non avendo la necessaria disponibilità finanziaria, il Consiglio dell'Associazione il 10 gennaio 1974 deliberò di passare l'iniziativa della pubblicazione del terzo numero delle "Memorie della Val Tenesi" al Museo Archeologico. Nell'assemblea del 12 giugno si approvarono l'attività sociale e il bilancio consuntivo 1973; nelle votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo furono eletti Gian

Pietro Brogiolo, Gaetano Massensini, Nada Alessandroni, Bruno Luria, Molga Salvalaggio, Mario Bazzoli, Gian Franco Bernusso, Renzo Andreatta, Carlo Baroni, Bruno Pasini, Gian Pietro Scolari. Il 17 giugno fu eletto presidente l'ing. Bruno Luria. Fu organizzato un corso di avviamento agli studi storici-archeologici, con una quarantina di partecipanti.

Nel corso dell'assemblea del 2 aprile 1975, "in considerazione dello spazio territoriale più ampio rispetto ai fini iniziali", il presidente propose di "modificare la denominazione dell'Associazione in Associazione Storico-Archeologica Val Tenesi e Riviera"; la proposta fu approvata all'unanimità, senza tuttavia essere seguita da un atto notarile. L'attività continuò peraltro anche sul territorio di Manerba; ne fanno fede i riferimenti alla Pro Loco e alla Biblioteca, in particolare per manifestazioni musicali all'interno delle chiese. L'acronimo A.S.A.V.R. compare la prima volta nel verbale della riunione del Consiglio del 9 settembre; in quell'occasione si presentò il programma per il successivo autunno-inverno con una ricerca di carattere storico urbanistico sul territorio della Val Tenesi e un corso di didattica dei beni culturali in collegamento con le scuole della zona. Ci furono poi visite didattiche a Capodiponte e a Velleia ed una mostra a Salò sui centri storici della Pieve di Salò in collaborazione con il Comune e con l'Istituto "Cesare Battisti". Un'altra iniziativa rilevante fu sempre nel mese di maggio di quell'anno, e sempre a Salò, l'organizzazione di un convegno su "Musei e gruppi locali in una ricerca archeologica pianificata nel territorio lombardo".

Dopo aver approvato la riduzione da 11 a 7 del numero dei componenti del Consiglio direttivo, l'Assemblea del 3 giugno 1976 elesse consiglieri Pier Giuseppe Pasini, Clara Pilotti, Mario Bazzoli, Giuseppe Spinelli, Bruno Luria, Gaetano Massensini e Gian Pietro Brogiolo (20 voti), che risultò il presidente. Il 29 novembre il Consiglio deliberò di passare alla pubblicazione del quarto numero delle "Memorie della Val Tenesi" e di tenere, in collaborazione con il Sistema bibliotecario Alto Garda, una mostra fotografica sulla Val Vestino.

Il 4 maggio 1977 decise di organizzare, in collaborazione con le rispettive Biblioteche, tre mostre fotografiche sui centri storici di Polpenazze, Calvagese e Manerba, di programmare un saggio di scavo davanti alla Pieve di Manerba, diretto dal prof. Brogiolo, e uno in località Sasso, diretto dal prof. Lawrence Barfield, dell'Università di Birmingham.

Nel 1978 venne organizzata a Salò, con finanziamento del locale Museo e in collaborazione con il dr. Luigi Fozzati, una mostra sulle ricerche archeologiche nelle palafitte in Svizzera e in Italia settentrionale. Nella riunione del 23 settembre, in cui vennero varate queste iniziative, fu illustrato il programma delle ricerche archeologiche per il triennio 1979-1981 concordato con l'Università di Birmingham. L'assemblea dell'11 novembre 1978 si tenne a Desenzano, presso il Collegio Bagatta; nel Consiglio furono eletti Brogiolo e Gaetano Massensini (9 voti), Gian

Franco Bernusso, Nadia Alessandroni, Lucia Tommasini e Carlo Baroni (7 voti), Bazzoli (5 voti). Il 20 novembre Brogiolo fu riconfermato presidente. Difficoltà nei rapporti con il Museo Civico di Manerba, soprattutto sull'utilizzo dei locali del Museo archeologico, portarono la sede e l'attività dell'Associazione verso Salò.

### **L'attività negli anni '80**

Con atto del notaio Simonetta Palombo rogato a Salò il 10 dicembre 1979, l'Assemblea sociale (9 soci) cambiò il nome dell'Associazione in "Associazione Storico-Archeologica della Riviera del Garda" (A.S.A.R.); la sede fu spostata da Manerba a Salò, in Palazzo Fantoni, e fu approvato un nuovo statuto. Fu eletto il Consiglio direttivo, composto da Gian Pietro Brogiolo, Elena Tanfoglio, Cristina Zaccardi, Carlo Baroni, Paolo Tobanelli, Giuseppe Manzoni, Gaetano Massensini; nel Collegio sindacale furono eletti sindaci effettivi Raffaele Bonaspetti, Giulio Dolci e Nada Alessandroni, sindaci supplenti Bruno Tommasoni e Tina Piccinardi. Il 17 dicembre il Consiglio direttivo elesse presidente Elena Tanfoglio e segretario-tesoriere Carlo Baroni.

Il 23 giugno 1980 il Consiglio deliberò della gestione della campagna di scavo in località Castello Antico di Idro, svolta con finanziamento dell'Amministrazione provinciale di Brescia. L'assemblea del 21 febbraio 1981 si tenne presso la Biblioteca civica di Salò; il 4 marzo fu eletto presidente Giuseppe Manzoni di Chiosca e Poggiolo. La scarsità della documentazione a disposizione non consente particolari riferimenti all'attività sociale svolta in quel periodo.

Un verbale del 4 giugno 1982 elenca gli eletti nel Consiglio direttivo: Giori (18 voti), Carlo Baroni e Massimo Moretti (17 voti), Gian Franco Bernusso (13 voti), Brogiolo e Elena Campanini (9 voti), Giovanni Cigognetti (8 voti); nella riunione del Consiglio del 18 giugno Giovanni Cigognetti fu eletto presidente, Gian Franco Bernusso vice presidente, Elena Campanini segretaria e tesoriere. Nella riunione del Consiglio dell'8 ottobre si trattò di uno scavo di sondaggio nel castello di Portese e a San Fermo e della salvaguardia delle limonaie.

Il 14 gennaio 1983 si discusse di una gita ad Asolo, Maserà e Possagno e dell'apertura sistematica della sede sociale il primo venerdì del mese dalle ore 20.30. Nella riunione del Consiglio direttivo del 2 febbraio 1984 si discusse dell'intervento svolto a Punta San Fermo dal 21 maggio 1983 per alcune domeniche, sotto la guida di Brogiolo e in collaborazione con il locale Gruppo Alpini. Si programmò una ricerca di superficie in località Agneto, a Roè Volciano, e si discusse della possibilità di collaborare per l'allestimento della mostra di cartoline d'epoca di Gardone Riviera. Il successivo 18 ottobre il Consiglio trattò di una proposta d'intervento per il restauro e il consolidamento del Duomo di Salò. Nell'assemblea (15 soci) dell'8 novembre 1984 si discusse di attività didattica, riordino delle

carte dell'Archivio della Magnifica Patria, quadranti solari, censimento delle limonaie di Gargnano; nel Consiglio direttivo furono eletti: Giovanni Cigognetti (11 voti), Mirelia Scudellari (9 voti), Gian Pietro Brogiolo (8 voti), Carlo Baroni e Elena Campanini (7 voti), Gaetano Massensini (4 voti), Agostino De Micheli (3 voti). Seduta stante, Giovanni Cigognetti fu riconfermato presidente.

Trascorso il periodo 1971-1980, con un occhio di riguardo per l'archeologia, con numerosi e importanti scavi archeologici (San Fermo di Portese nel 1971, Rocca di Manerba dal 1971 al 1976, Pieve di Manerba nel 1977 e 1979, Riparo Val Tenesi dal 1976, Idro nel 1980), a seguito dell'assunzione del prof. Brogiolo come ispettore della Soprintendenza archeologica della Lombardia, negli anni '80 l'attività dell'Associazione si è concentrata nell'attività didattica, spesso in collaborazione con il Museo archeologico di Salò. Sono da segnalare i corsi di formazione sull'archeologia dell'architettura (a Lonato e Salò, rispettivamente nel 1985 e nel 1986), lezioni e visite guidate per le scuole e due mostre con pubblicazione del catalogo, a cura del prof. Gian Pietro Brogiolo e per i tipi della Grafo di Brescia: *Architetture medievali del Garda bresciano: analisi stratigrafiche*, del 1989, e *Il territorio gardesano tra età romana e altomedioevale*, del 1991.

### L'attività archeologica negli anni '90

Dal 1993 è iniziata la collaborazione con il Dipartimento di archeologia dell'Università di Padova, referente il prof. Gian Pietro Brogiolo. Frutto di questa collaborazione è stata l'organizzazione di due convegni archeologici gardesani, i cui atti sono stati pubblicati in:

G.P. BROGIOLO (a cura di), *La fine delle ville romane: trasformazioni nelle campagne tra tarda antichità e alto medioevo. 1° Convegno archeologico del Garda, Gardone Riviera (Brescia), 14 ottobre 1995*, Mantova 1996;



G.P. BROGIOLO (a cura di), *Le fortificazioni del Garda e i sistemi di difesa dell'Italia settentrionale tra Tardo Antico e Alto Medioevo, 2° Convegno archeologico del Garda, Gardone Riviera (Brescia), 7-9 ottobre 1998*, Mantova 1999.

Sempre grazie all'A.S.A.R., che ha potuto usufruire di specifici contributi della Regione Lombardia, si è tenuta a Milano l'1 ottobre 1999 una giornata di studio su "Lo spessore storico in urbanistica", cui è seguita la pubblicazione del volume: M. DE MARCHI, M. SCUDELLARI, A ZAVAGLIA (a cura di), *Lo spessore storico in urbanistica, giornata di studio, Milano, 1 ottobre 1999*, Mantova 2001.



In collaborazione con l'Università di Padova l'Associazione ha poi promosso e realizzato una nuova serie di rilievi e scavi archeologici in vari Comuni gardesani, innanzi tutto a Monte Castello di Gaino (Toscolano Maderno). Dal 2002 al 2005, grazie ad una convenzione quinquennale con la Soprintendenza archeologica e ai finanziamenti di Comunità Montana Parco Alto Garda bresciano e di alcuni Comuni, sono state promosse ricerche e scavi in Valle delle Cartiere a Toscolano (dal 2003 al 2005), sugli insediamenti rupestri di San Giorgio in Varolo (Tignale), Val Tignalgia e Campione (Tremosine, 2002-2004), nella chiesa di San Pietro di Tignale (2004), poi musealizzata, a Limone sul Garda (2004-2006) per la chiesetta di San Pietro, a Tre-

mosine per la pieve di San Giovanni Battista e l'eremo di San Michele, ancora a Tignale e Tremosine per le fucine (2005, 2006). Su queste ricerche sono stati pubblicati numerosi volumi:

- G.P. BROGIOLO, M. IBSEN, *Insedimenti eremitici a Tignale*, Mantova 2002;  
 G.P. BROGIOLO, M. IBSEN, V. GHEROLDI, A. COLECCHIA, *Chiese dell'Alto Garda Bresciano. Vescovi, eremiti, monasteri, territorio tra Tardoantico e Romanico*, Mantova 2003;  
 A. COLECCHIA, *L'Alto Garda occidentale dalla Preistoria al Postmedioevo. Archeologia, storia del popolamento e trasformazione del paesaggio*, Mantova 2004;  
 G.P. BROGIOLO (a cura di), *Archeologia e storia della Chiesa di San Pietro di Tignale*, Mantova 2005;  
 G.P. BROGIOLO, M. PAVAN, *La miniera di ferro, il forno e le fucine nella Valle del San Michele a Tremosine*, Salò 2007;  
 A. CHAVARRIA ARNAUD, *La Chiesa di San Pietro di Limone sul Garda: Ricerche 2004*, Mantova 2008.

### Un nuovo statuto

Con atto del notaio Diego Ferrario del 14 marzo 2009 l'Associazione ha adottato un nuovo Statuto; tra gli scopi sociali sono stati evidenziati "la salvaguardia, lo studio, la ricerca e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico, monumentale, naturalistico e paesaggistico della regione gardesana e del suo entroterra".



## Il notiziario ASARnews

Dal 2006 l'Associazione pubblica ASARnews, un foglio informativo culturale su quanto avviene sul Garda bresciano.

Fino ad ora sono stati pubblicati sette numeri. In particolare, nel settembre 2007 un numero unico è stato riservato alla Valle delle cartiere, nel maggio 2008, nell'occasione del 90° della fine del conflitto, il quarto numero è stato interamente dedicato alla Grande Guerra nell'Alto Garda bresciano. Nel settembre 2009 è stato pubblicato il numero 6 dedicato all'Archivio della Magnifica Patria.

## Il sito [www.asar-garda.org](http://www.asar-garda.org)

Dal 28 ottobre 2008 è operativo il sito inter-

net dell'Associazione, su cui vengono pubblicate notizie sulla vita associativa e culturale gardesana.

## L'inventariazione dei documenti dell'Archivio del Comune di Salò e dell'Archivio della Magnifica Patria

Nel 1995, sotto la guida del dott. Giuseppe Scarazzini, già direttore della Soprintendenza Archivistica della Regione Lombardia, si è formato all'interno dell'Associazione un Gruppo di studiosi che si è occupato in particolare dell'inventariazione dei documenti dell'Archivio del Comune di Salò. Grazie al loro lavoro sono stati pubblicati nel 1997, per iniziativa del Comune di Salò e della Regione Lombardia, i due volumi *Comune di Salò. Archivio d'antico regime. 1431-1805. Inventario*. L'attività è proseguita poi con l'inventariazione e la catalogazione delle carte dell'Archivio della Magnifica Patria, tuttora in corso.

Proprio per dar conto del lavoro, si è tenuto il 2 ottobre 2009, presso il Palazzo Municipale di Salò, il convegno "Navigando nell'archivio della Magnifica Patria. Dalle carte agli uomini". Nell'occasione è stato ricordato anche il compianto dott. Giuseppe Scarazzini, socio onorario dell'A.S.A.R., che tanto ha fatto per la valorizzazione degli archivi storici altogardesani.

## Il sito [www.archividelgarda.it](http://www.archividelgarda.it)

Grazie ad un fondo messo a disposizione a ricordo di Giuseppe Scarazzini, dal 15 marzo 2010 è operativo il sito [www.archividelgarda.it](http://www.archividelgarda.it), curato da Roberto Grassi e Gianfranco Ligasacchi; vi vengono pubblicati testi e notizie sugli archivi storici



gardesani. Un'apposita sezione è riservata alla pubblicazione in pdf di alcuni volumi e saggi di storia gardesana; alla trascrizione hanno collaborato i soci A.S.A.R. Gianfranco Ligasacchi, Andrea De Rossi, Fabio Verardi e Aldo Cantoni. Fino ad ora sono stati messi in rete e quindi risultano leggibili e scaricabili:

1581. Rodomonte Domenicetti, *Descrizione della Riviera di Salò*, Salò 2000.

1582. Bongiani Grattarolo, *Historia della Riviera di Salò*, Salò 2000.

1880. Francesco Bettoni, *Storia della Riviera di Salò*, voll. I, II, IV, Brescia 1880.

1886. Antonio Medin, *Descrizione della città e terre bresciane nel 1493*, "Archivio storico lombardo", XIII, 1886.

1897. Giuseppe Solitro, Benaco, *Notizie e appunti geografici e storici*. Salò 1897.

1927. Guido Lonati, *Gli archivi della Riviera Bresciana. Maderno*, Brescia 1927.

1934. Guido Lonati, *Maderno. La Pieve*, in «Memorie dell'Ateneo di Salò», Salò 1934.

1939. Francesco Stampais, *Ricordi storici della riviera Bresciana del Garda*, Toscolano 1939

1941. Donato Fossati, *Benacum - Storia di Toscolano*, in «Memorie dell'Ateneo di Salò», Salò 1941.

1992. Mario Trebeschi, *Gli archivi della Riviera Bresciana*, in "Atlante del Garda. Uomini, vicende, paesi", vol. III, Brescia. 1992.

2009. Giuseppe Piotti, *La Comunità di Riviera. I contenuti di un'identità*, relazione tenuta al convegno "Navigando nell'archivio della Magnifica Patria", Salò, 2 ottobre 2009.

2009. Liliana Aimò, *La Magnifica Comunità di Riviera e la Magnifica Città di Brescia: quattrocento anni di fragili equilibri interrotti da accese contese*, relazione tenuta al convegno "Navigando nell'archivio della Magnifica Patria", Salò, 2 ottobre 2009.



## La ricerca storica



Negli ultimi anni non è mancata l'attenzione per la storia del Novecento. È stato organizzato un Convegno a Salò il 28 settembre 2001 ed è stata promossa la pubblicazione degli atti nel volume *Il lago di Garda e la storia del '900*, a cura di Mirelia Scudellari

Nel novembre 2008, in collaborazione con Il Sommelago, di Arco, e grazie ai contributi della Fondazione della Comunità Bresciana e di numerosi Enti ed Associazioni gardesani, l'Associazione ha pubblicato il libro *La grande guerra nell'Alto Garda. Il diario storico militare del Battaglione Vestone. 23 maggio 1915-16 marzo 1916*, a cura di Domenico Fava, Mauro Grazioli e Gianfranco Ligasacchi.

A questi sono seguiti due altri volumi

sulla Grande Guerra in Alto Garda, editi entrambi nel 2010 sempre in collaborazione con Il Sommelago di Arco:

in luglio: F. MARTINELLI, D. FAVA, M. GRAZIOLI, G. LIGASACCHI, *La grande guerra nell'Alto Garda. Diario storico militare del Comando del Settore del Monte Altissimo. 8 aprile 1917-19 agosto 1918*, con il contributo dei Comuni di Malcesine e Nago Torbole e del M.A.G. Progetto Museo Alto Garda di Riva del Garda;

in ottobre: D. FAVA, M. GRAZIOLI, G. LIGASACCHI, *La grande guerra nell'Alto Garda. Diario storico militare del Battaglione Val Chiese. 16 maggio 1915-19 aprile 1918*, con il contributo della Fondazione della Comunità Bresciana, della Comunità Montana Parco Alto Garda bresciano, dei Comuni di Ledro, Limone sul Garda, Tignale, Tremosine, Toscolano Maderno, del Consorzio della Riviera dei Limoni e dei Castelli e del Gruppo Alpini di Limone sul Garda.

## Il censimento dei manufatti della Grande Guerra

Nel 2008 l'Associazione ha dato il via, in collaborazione con l'Università di Padova, ad una prima fase del censimento dei manufatti militari della Grande Guerra nell'Alto Garda. L'intervento ha interessato il territorio dei Comuni di Limone sul Garda (Reamòl, Cima Mughera) e Tremosine (Passo Nota, Val Cerese, Nalbò). Nell'agosto 2009 si è realizzata la seconda fase, in Comune di Tignale, a Ca de Natù, Cima Piemp e Monte Cas.

Nell'agosto 2010 il censimento ha riguardato Passo della Fobiola e Dos de Ververs, Passo Spino, la cima e le Pràe del Pizzoccolo, a Toscolano Maderno, poi Passo Puria tra Costa di Gargnano e Bocca d'Ere, la postazione del *Canù* da 305/40 in località Crocette a Limone, quindi a Tremosine i fornelli da mina lungo la provinciale Voltino-Vesio e lungo la strada per l'eremo di San Michele, le caverne e le trincee di Monte Nai, le pietre della I Armata al quadrivio di Polsone e a Vesio, la trincea e la caverna al Dos dei Bò sul Monte Bestone, il sentiero e la galleria di Dalvra Alta, la caverna al Dos del Balù, ai Campi di Voltino.

Per iniziativa della Biblioteca comunale, mercoledì 18 agosto 2010 Mattia Pavan, che ha condotto il censimento, ha presentato al pubblico i risultati del lavoro presso la sala municipale di Tignale. Anche la stampa ha dato ampio risalto all'iniziativa. Le fotografie, le cartine e le note raccolte sono a disposizione dei soci e degli studiosi. È in corso una collaborazione con il Museo della Guerra Bianca di Temù, referente per la Regione Lombardia, per valorizzare al meglio l'iniziativa.

### Il 3° Convegno Archeologico del Garda



Il 6 novembre 2010 si è tenuto a Gardone Riviera, presso l'Auditorium del Vittoriale, il 3° Convegno Archeologico del Garda, dal titolo *Nuove ricerche sulle chiese altomedievali del Garda: dal singolo edificio alla complessità dei contesti*, organizzato dall'A.S.A.R. in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia medievale dell'Università di Padova. Gli atti del Convegno saranno pubblicati nella prossima primavera.

#### Il rilievo del Parco delle fucine di Casto

Il rilievo è stato affidato all'A.S.A.R. dal Comune di Casto (Valle Sabbia). Nell'agosto 2010 sono intervenuti i soci Luca Mura, Riccardo Benedetti e Giancarlo Marchesi. Il lavoro si è così articolato: individuazione dei resti delle fucine lungo il torrente Nozza, comparazione tra le strutture superstiti e quelle riportate sulla cartografia storica (catasti del 1811 e 1859), schedatura degli opifici (stato di conservazione, pianta, canalizzazioni, etc.), rilievo, creazione di una piattaforma GIS (sistema informativo territoriale).



### **Le altre pubblicazioni**

In collaborazione con Il Sommolago di Arco e l'Ateneo di Salò, con il sostegno di Enti e Comuni gardesani, l'Associazione ha pubblicato nel novembre 2007 il volume di Piercarlo Belotti *Scritti sulla flora del Garda*, 320 pagine riccamente illustrate che raccolgono gli interventi più significativi del botanico gardonese, scomparso il 12 marzo 2007.

Nel 2009 sono stati inoltre raccolti in due differenti estratti i saggi di Piercarlo Belotti *La figlia del direttore* e di Gian Pietro Brogiolo e Mattia Pavan *La miniera di ferro, il forno e le fucine nella Valle del San Michele a Tremosine*, apparsi nelle "Memorie dell'Ateneo di Salò".

Stanno inoltre per essere concluse altre iniziative editoriali dell'A.S.A.R: la pubblicazione, prevista per la prossima primavera, dei volumi *Pesca e pescatori del Garda bresciano*, di B. Festa, e *Il vocabolario del dialetto di Toscolano Maderno*, di A. Foglio.

### **L'attività didattica**

L'Associazione ha intensificato la sua presenza anche in campo didattico, collaborando con alcuni Istituti scolastici gardesani. Come progetto didattico nel giugno 2009 ha edito il volume *I Caduti della Grande Guerra di Toscolano Maderno. Appunti e documenti*, curato da G. Ligasacchi, A. Foglio e D. Fava.

### **Le escursioni**

L'Associazione organizza delle escursioni guidate, aperte anche a non soci, per conoscere gli ambienti più interessanti dal punto di vista naturalistico e storico. Viene stilato un apposito calendario; nel 2008 prevedeva la visita dei luoghi gardesani della Grande Guerra, nel 2009 del Parco dell'Alto Garda Bresciano (entroterra di Gargnano, Tignale, Tremosine etc), nel 2010 di alcuni angoli del Garda (Monte Baldo, Monte Tombea, Il sentiero della Ponale, la Rocca di Manerba etc.).

### **Collaborazioni**

L'A.S.A.R., che fa parte della Federazione delle Associazioni Gardesane, collabora per numerose altre iniziative culturali (Pagine del Garda, ad Arco di Trento, Festa delle Associazioni a Salò e Toscolano Maderno, Rassegna della microeditoria a Chiari etc. Collabora attivamente con l'Ecomuseo Valle delle Cartiere e con le biblioteche comunali.



Escursione al Monte Tombea.

### **L'organigramma dell'Associazione**

Al 31 dicembre 2010 i soci sono 200. A seguito dell'Assemblea sociale del 13 marzo e del Consiglio direttivo del 20 marzo 2010, il Consiglio direttivo dell'Associazione è composto da: Domenico Fava, presidente, Gianfranco Ligasacchi, vice presidente, Silvana Ciriani, segretaria, Gian Pietro Brogiolo, Antonio Foglio, Bruno Festa, consiglieri, Claudia Dalboni, tesoriere. Il Collegio sindacale è composto da Silvia Merigo, Giovanni Pelizzari, Veniero Porretti, effettivi; Mirelia Scudellari, Luca Pelizzari, supplenti.

### **I presidenti A.S.A.R.**

Gian Pietro Brogiolo, dal 4 dicembre 1971;  
Simone Saglia, dal 12 settembre 1973;  
Bruno Luria, dal 17 giugno 1974;  
Gian Pietro Brogiolo, dal 3 giugno 1976;  
Elena Tanfoglio, dal 17 dicembre 1979;  
Giuseppe Manzoni di Chiosca e Poggiolo, dal 4 marzo 1981;  
Giovanni Cigognetti, dal 18 giugno 1982;  
Mirelia Scudellari, dall'8 marzo 1986;  
Monica Ibsen, dal 14 aprile 2004;  
Domenico Fava, dal 30 marzo 2006.